

# Nuova Pac: rischiano i pagamenti diretti



Entro il prossimo mese di luglio il Mipaaf elaborerà la versione definitiva del **Piano strategico nazionale della Pac 2023-2027** e la trasmetterà a Bruxelles per il visto finale, in modo da iniziare l'applicazione dei nuovi interventi e delle nuove regole, a partire dal mese di gennaio 2023. In mancanza di proroghe, molto improbabili, i tempi sono dunque limitati rispetto ai fondamentali compiti che bisogna portare avanti.

Da un lato è **necessario ribattere punto su punto alle 40 pagine di osservazioni che la Commissione europea ha inviato all'Italia**

, dall'altro lato è **necessario procedere a mettere a punto la fase tecnica e organizzativa che porta alla prima applicazione del nuovo assetto della Pac** e su questo punto è necessaria l'azione congiunta di istituzioni e organismi di diversa natura: Mipaaf, Agea, altri organismi pagatori, Regioni, alle Province autonome e a diversi enti pubblici e privati chiamati a far funzionare la complessa macchina della Pac.

Non sarà semplice anche perché le osservazioni della Commissione europea sono accurate, motivate e tali da implicare scelte difficili e per certi versi dolorose. Così, ad esempio, **l'Ue chiede di rivedere il regime dei pagamenti diretti, assicurando una maggiore equità nella distribuzione delle risorse finanziarie, il che implicherebbe la possibilità di rivedere la convergenza interna, il sostegno accoppiato, i meccanismi redistributivi e il tetto agli aiuti (capping) da applicare oltre certi importi.**

Oltre al tema dei pagamenti diretti, la revisione dell'architettura verde e quindi della **condizionalità rafforzata, degli eco-schemi e delle misure agroambientali del Psr** costituirà un passaggio sensibile, perché la Commissione Ue richiede passi in avanti da parte dell'Italia, con interventi più ambiziosi.

Tratto dall'articolo pubblicato su *L'Informatore Agrario* n. 15/2022

**Dopo i rilievi dell'Ue, Pac italiana da rivedere entro luglio**

di E.Comegna

L'articolo completo è disponibile per gli abbonati anche su Rivista Digitale